

IL PROGETTO DI FONDAZIONE ARCA

La cena di Natale per i senza dimora: cibo e doni per restituire dignità

Oltre 150 persone hanno partecipato al tradizionale appuntamento in piazza San Babila. E tra i volontari, il più giovane aveva 12 anni

RACHELE CALLEGARI

I volontari fanno appena in tempo a posizionare i tavoli, mancano ancora le sedie ma non importa, gli ospiti se le portano da soli e le accostano una all'altra. D'altronde è un po' che aspettano, alcuni sono arrivati prima ancora dei volontari, a conferma di quanto l'iniziativa sia diventata fondamentale per molti. È iniziata così l'annuale cena di Natale che ogni anno **Fondazione Progetto Arca** organizza per i senza dimora sotto i portici di piazza San Babila. Quest'anno erano in 150, provenienti da diverse parti della città, amici della **onlus** che ogni sera esce in strada con la cucina mobile per portare un pasto caldo a chi dorme per terra. «Questo è un momento di leggerezza per lo-

ro, due ore in cui hanno modo di non pensare ai loro problemi - spiega Cristina, da dodici anni volontaria -. È un bel ritrovarsi, noi con loro e loro con noi, noi che siamo abituati a fare unità di strada li conosciamo, ci aspettano ogni giorno. Questa è una festa bellissima, perché si possono sedere e mangiare a un tavolo, non per terra come accade di solito. Loro ci ringraziano sempre per quello che noi diamo loro ma non sanno che sono loro a dare tantissimo a noi».

Chi passa incuriosito non capisce cosa sta succedendo. Non capita tutti i giorni di trovare sotto il porticato di una città una lunga tavolata imbandita e decorata. Gli addobbi vanno oltre la tavola: ci sono festoni, luci, un albero di Natale che i volontari allestiscono mentre gli ospiti si siedono,

per farli sentire immersi nel calore natalizio. Tra chi si occupa delle decorazioni c'è anche il più giovane volontario della serata, un bambino di 12 anni che insieme al suo papà partecipa per la prima volta all'iniziativa. Completa la magia della serata la novità di quest'anno: il Coro di voci bianche dell'Accademia Teatro alla Scala, settanta allieve e allievi che hanno animato la cena con canti natalizi.

«Il Natale - aggiunge Costantina Regazzo, direttrice delle relazioni esterne di **Fondazione Progetto Arca** - è sempre un'occasione di ripensamento agli affetti e alla propria storia fa-

miliare. Ecco che il momento dell'incontro in strada acquista un valore importante per tantissime persone, è un momento di scambio di doni e

cura. Ma la forza di questa cena è la presenza dei nostri operatori e soprattutto dei volontari. Tantissimi sentono il piacere di condividere la convivialità con i più fragili». E tra i circa trenta volontari che servono la cena c'è anche qualche volto noto, come la cantante Elodie e il comico Franz, che talvolta esce anche con l'unità di strada. «Mi serve per mantenere viva l'umanità - racconta - perché stare vicino a queste persone ti aiuta a ricentrarti. L'aiuto di strada ti mette davanti a degli specchi: è molto facile andare dall'altra parte, come è molto facile perdere l'umanità verso persone che non sono molto diverse da noi, ma solo un po' più sfortunate». Insieme al ricco menu della cena, a base antipasti misti, lasagne, torte salate, panettone e pandoro con

crema al mascarpone, a ogni partecipante è stato donato uno zaino contenente beni preziosi per la vita in strada: torcia frontale, guanti, maglia termica, oltre a confezioni di cioccolatini realizzati per l'occasione. «La povertà può colpire chiunque: ciò che realmente registriamo dal nostro osservatorio quotidiano sulla strada e nelle strutture di **accoglienza** è che a tutti può capitare di perdere il lavoro e la casa, e quindi di cadere - conclude Alberto Sinigaglia, presidente di **Fondazione Progetto Arca** -. Anche per questo Natale gli operatori e i volontari, che ringrazio tantissimo, non si risparmiano per accompagnare e stare al fianco delle persone fragili, la vicinanza e l'ascolto sono vitali per restituire la dignità a ogni persona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della cena di Natale

